MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 39 ter ove è disposto che "1. Al fine di garantire un'efficace integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità, le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, nominano un responsabile dei processi di inserimento. 2. Il responsabile dei processi di inserimento svolge le seguenti funzioni: a) cura i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo dei disabili, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato; b) predispone, sentito il medico competente della propria amministrazione ed eventualmente il comitato tecnico di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, gli accorgimenti organizzativi e propone, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216; c) verifica l'attuazione del processo di i

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e della direttiva n. 2014/54/UE relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori”;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge del 4 novembre 2010, n.183 che, nel modificare alcuni articoli del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, ha rafforzato la garanzia del principio di parità e pari opportunità e il conseguente divieto di discriminazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017 che adotta il secondo Programma di Azione Biennale della Disabilità per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità (Allegato 1, sezione Lavoro e Occupazione);

VISTA la Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la Funzione pubblica, recante “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette" ove è riportato che : “ […] è opportuno che il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità sia individuato dalle amministrazioni nell’ambito del personale con qualifica dirigenziale […]”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2019, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, che ha previsto “l’istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, dell’ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità”;

VISTO il D.P.C.M del 29.12.2021, registrato alla Corte dei Conti in data 19.01.2022 n. 123, con il quale la dott.ssa Grazia Strano è stata incaricata ai sensi dell’art. 19, comma 4, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale per le politiche del personale e l’innovazione organizzativa, a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTA la legge n.227 del 22 dicembre 2021, recante “delega al Governo in materia di disabilità”;

VISTO il decreto Ministeriale n°43 dell’11 marzo 2022 recante, “Linee Guida in Materia di Collocamento Mirato delle Persone con Disabilità”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante “Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169”;

VISTO il decreto legislativo del 13 dicembre 2023, n.222, recante le “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n.227”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230 “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”;

RITENUTO necessario lo sviluppo di iniziative volte a garantire l’efficace integrazione nell’ambiente di lavoro del personale con disabilità, nonché un accomodamento ragionevole delle stesse intervenendo, all’uopo, con le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati per garantire il godimento e l’esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;

RENDE NOTO CHE

1. È indetta una procedura di ricognizione, nell’ambito del personale in servizio, per l’individuazione del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (di seguito “*Disability manager”)*

ai sensi dell'art. 39-*ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 3, comma 2-*bis* del decreto legislativo. n.222 del 13 dicembre 2023.

2. L'avviso è rivolto a tutto il personale titolare di incarico dirigenziale di seconda fascia presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

3. Il *Disability manager:*

    a. cura i rapporti con il Centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo dei disabili, delle persone portatrici di disabilità e con i servizi territoriali per l'inserimento mirato, al fine di instaurare una collaborazione efficace con questi e poter fronteggiare in maniera congiunta eventuali situazioni di disagio e fragilità;

    b. predispone, sentito il medico competente ed eventualmente il Comitato tecnico di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, gli accorgimenti organizzativi e, ove necessario, propone le soluzioni tecnologiche con cui facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all'articolo 3, comma 3 bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216;

    c. propone l'attuazione di progetti personalizzati di natura formativa, organizzativa, tecnica e tecnologica per le persone portatrici di disabilità in ottica di benessere, mediante la verifica della relativa attuazione e l'eventuale segnalazione ai soggetti competenti di circostanze di disagio e difficoltà di integrazione;

    d. verifica, anche in collaborazione con il Responsabile della sicurezza e gli altri uffici competenti, l'effettiva accessibilità delle strutture;

    e. promuove una cultura organizzativa inclusiva con cui incentivare l'accettazione e la valorizzazione delle persone portatrici di disabilità all'interno del contesto lavorativo;

    f. analizza e gestisce situazioni di particolare disagio e fragilità che potrebbero impattare la persona portatrice di disabilità ed il suo rendimento lavorativo, organizzativo e formativo, segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione;

    g. redige una relazione annuale sull'attività svolta anche al fine di segnalare la necessità o l'opportunità di interventi correttivi a fronte delle eventuali criticità riscontrate per facilitare l'integrazione al lavoro delle persone con disabilità.

4. In coerenza con quanto previsto dalla direttiva n. 1/2019 indicata nel preambolo e tenuto anche conto dei profili di responsabilità connessi con l'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, per l'individuazione del *Disability manager* l'Amministrazione privilegia il personale dirigenziale in possesso di adeguate competenze in materia di collocamento delle persone con disabilità e di politiche di inclusione e, in ogni caso, personale con spiccate capacità organizzative nonché dei requisiti e competenze richieste per l'esercizio della funzione, ovvero:

    a. conoscenza e capacità di gestione delle risorse umane, con particolare riguardo al tema dell'accessibilità e del benessere dei lavoratori all'interno del contesto lavorativo;

    b. conoscenza dell'ambito gestionale e formativo con cui valutare l'adeguatezza del luogo di lavoro e degli strumenti di lavoro per la persona portatrice di disabilità in un'ottica di accessibilità;

    c. capacità di analisi e comprensione dell'esigenza del soggetto portatore di disabilità all'interno del contesto lavorativo, sulla base del quale identificare un possibile intervento di accomodamento ragionevole;

    d. abilità di monitoraggio dei bisogni fisici, organizzativi e formativi del soggetto portatore di disabilità una volta inserito all'interno del contesto lavorativo e promozione di eventuali azioni di miglioramento;

e. abilità manageriali utili per strutturare processi di cambiamento a beneficio della persona portatrice di disabilità e l'individuazione di fattori di disagio;

f. formazione e conoscenza della normativa in materia di collocamento mirato e di prevenzione di forme di discriminazione diretta ed indiretta.

5. Nella valutazione dei curricula saranno tenute in particolare conto del possesso di uno dei seguenti titoli e /o esperienze:

   a. diploma di Laurea Magistrale in Psicologia e/o Sociologia;

   b. Master universitari di I o II livello o Dottorati in politiche attive, di direzione e gestione dele risorse umane o in *Disability Management*;

   c. frequenza di eventuali corsi di formazione e/o perfezionamento negli ambiti di cui ai punti precedenti e delle pubblicazioni ovvero di precedenti incarichi che presentino attinenza con i compiti da svolgere;

   d. ruolo svolto di *Disability manager* in altre pubbliche amministrazioni e o aziende private.

6. Ai fini della valutazione non saranno presi in considerazione titoli non indicati in maniera chiara ed esaustiva.

7. L'istruttoria relativa alla selezione sarà espletata dalla Direzione Generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa.

8. All'esito della valutazione verrà selezionato il candidato che sarà ritenuto maggiormente idoneo rispetto ai compiti da espletare.

9. Si procederà anche in presenza di una sola candidatura, purché ritenuta idonea.

10. Qualora, alla scadenza del termine previsto, non siano pervenute manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico in argomento da parte del personale dirigenziale, ovvero che tra le candidature presentate non vi è nessuno in possesso dei titoli e competenze richieste, l'Amministrazione provvederà alla nomina del *Disability manager* , individuandolo all'interno del proprio personale di ruolo delle aree funzionali.

11. L'Amministrazione si riserva di sospendere, modificare o revocare la procedura relativa al presente avviso, di prorogare o riaprire i termini della selezione, e di non dare seguito all'eventuale procedura di conferimento dell'incarico

12. All'esito dei lavori, l'Amministrazione conferirà l'incarico in oggetto. Il *Disability manager* opererà a titolo gratuito, volontario e onorifico, non comportando la nomina l'instaurazione di alcun ulteriore rapporto lavorativo, di collaborazione o professionale di qualsivoglia genere o natura; l'incarico ha durata di anni tre ed è rinnovabile per una sola volta. Il *Disability manager* non può esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, che determinino conflitti di interesse con la funzione.

13. La domanda di partecipazione, allegata al presente avviso, debitamente compilata e sottoscritta, unitamente al curriculum vitae professionale aggiornato e sottoscritto, dovranno essere inviati esclusivamente a mezzo all'indirizzo: DGPersonale@lavoro.gov.it, compilando l'apposito modello di domanda (Allegato 1) e indicando nell'oggetto della mail la dicitura "Interpello Disability Manager" seguito dal proprio nome e cognome entro e non oltre il 02.12.2024.

14. Il provvedimento di nomina, i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale del Responsabile, saranno pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

15. Il Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di mobilità di cui al presente Avviso, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, è il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal

candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura. Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e sulla Intranet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia STRANO*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*